



Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
Istituto Comprensivo Statale "G.P. Clerici"
Via Bellini 14 - 21040 Gerenzano (VA)
codice fiscale: 94011750125
e-mail: dir.gerenzano@tiscali.it
sito web: www.icsgerenzano.gov.it
n. tel: 02/9688377; n. fax: 02/96489562
e-mail certificata: VAIC85000A@PEC.ISTRUZIONE.IT

Alleanza scuola e famiglia

Scuola e famiglia sono le grandi protagoniste dell'educazione.

Si fa sentire, oggi più che mai, l'esigenza di un'alleanza tra l'istituzione familiare e quella scolastica. Alleanza che deve vedere nella "continuità educativa" il suo scopo principale.

Il terreno comune di impegno per genitori e insegnanti è l'educazione.

Organi collegiali della scuola

La scuola italiana si avvale di organi di gestione, rappresentativi delle diverse componenti scolastiche, interne ed esterne alla scuola: docenti, studenti e genitori.

Gli Organi collegiali sono organismi di governo e gestione della vita scolastica a livello territoriale e di singola istituzione scolastica. Essi sono composti dai rappresentanti di ciascuna delle varie componenti presenti nell'istituzione scolastica.

I componenti degli organi collegiali vengono eletti dai componenti della categoria di appartenenza: i genitori che fanno parte di organismi collegiali sono, pertanto, eletti da altri genitori.

La funzione degli organi collegiali è diversa secondo i livelli di collocazione: è *consultiva e propositiva* a livello di base (consigli di classe e interclasse); è *deliberativa* ai livelli superiori (Consiglio di Istituto).

Consigli di intersezione, interclasse, di classe

I Consigli di classe, di interclasse e di intersezione sono gli organi collegiali in cui le diverse componenti scolastiche (docenti, genitori e studenti per la scuola secondaria di II grado) si incontrano per pianificare e valutare costantemente l'azione educativa e didattica.

Infanzia- Consiglio di intersezione: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

Primaria - Consiglio di interclasse: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

Scuola secondaria di primo grado - Consiglio di classe: tutti i docenti della classe e quattro rappresentanti dei genitori; presiede il dirigente scolastico o un docente, da lui delegato, facente parte del consiglio.

Elezioni Rappresentanti di sezione/classe

I Rappresentanti dei genitori al Consiglio di Classe, di Interclasse o intersezione vengono eletti una volta l'anno. Le elezioni sono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre.

Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi. È diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto.

L'elezione nei consigli di classe si svolge annualmente. Il consiglio di classe si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposte al Dirigente Scolastico per il miglioramento dell'attività, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia. Riferimento normativo: art. 5 del Decreto Legislativo 297/1994.

Una volta eletti, i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive (quindi anche all'inizio dell'anno scolastico seguente), a meno di non aver perso i requisiti di eleggibilità (nel qual caso restano in carica solo fino al 31 agosto). In caso di decadenza di un rappresentante di classe (per perdita dei requisiti o dimissioni) non è prevista per legge la surroga, ma è prassi che, essendo tale funzione determinante e indispensabile per il buon funzionamento della scuola, il Dirigente nomini per sostituirlo il primo dei non eletti.

Il rappresentante di classe ha il diritto di:

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte, presso i propri rappresentanti al Consiglio di Circolo o d'Istituto;
- informare i genitori, mediante diffusione di relazioni, note, avvisi o altre modalità, previa richiesta di autorizzazione al Dirigente Scolastico, circa gli sviluppi d'iniziativa avviate o proposte dalla Direzione, dal corpo docente, dal Consiglio di Circolo o di Istituto;
- ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo;
- convocare l'assemblea straordinaria della classe che rappresenta, qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea straordinaria deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente, in cui sia specificato l'ordine del giorno;
- avere a disposizione dalla scuola il locale necessario alle riunioni di classe, purché in orari compatibili con l'organizzazione scolastica;
- essere convocato alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto in orario compatibile con gli impegni di lavoro (art.39 TU).

Il rappresentante di classe ha il compito di:

- fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica;
- tenersi aggiornato riguardo alla vita della scuola;
- presenziare alle riunioni del Consiglio in cui è eletto;
- informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola;
- farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori;
- promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta;
- conoscere il Regolamento di Istituto;
- conoscere i compiti e le funzioni dei vari Organi Collegiali della Scuola.

È bene sapere che nel Consiglio di Interclasse/Intersezione a composizione mista non possono essere trattati casi singoli ma solo ed esclusivamente problematiche generali riguardanti la vita della scuola. Pertanto il rappresentante di classe non ha il diritto di occuparsi di casi singoli o trattare argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della Scuola (per esempio quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento).

* * * * *

Essere rappresentanti di sezione o di classe è certamente un servizio, che viene reso agli altri genitori, alla scuola, alla comunità in generale, però è anche una preziosa occasione per conoscere meglio la scuola, per promuovere una costante comunicazione e costruire una significativa alleanza per il bene dei bambini e dei ragazzi.

La scuola pubblica è la scuola di tutti e dipende dall'impegno di ciascuno la possibilità di salvaguardarla e migliorarla.